

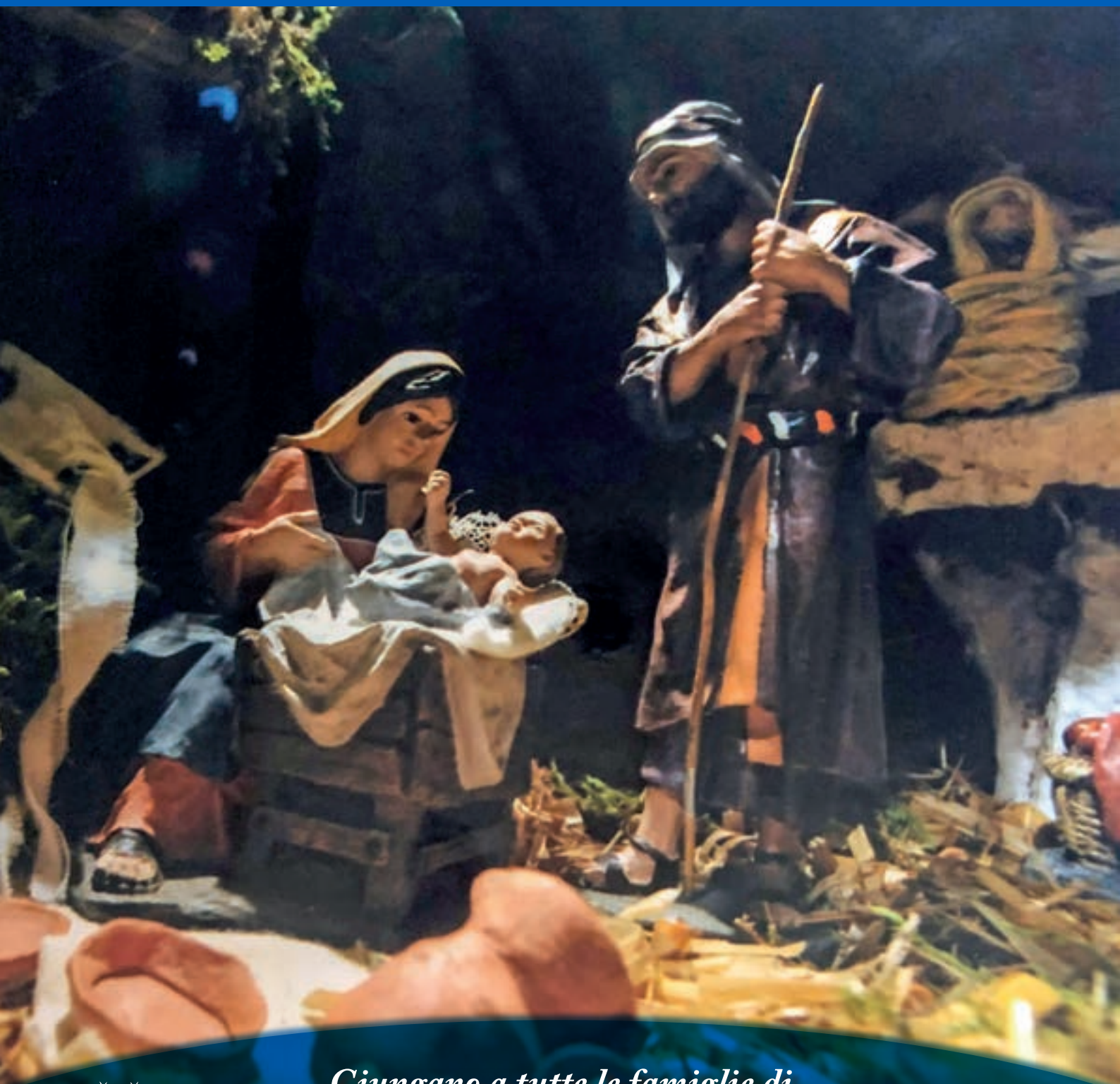
GLAG

Gruppo Lavoro Associazioni Gonaresi

Editore: Comune di Gonars
Sede: Biblioteca Comunale Gonars (UD)
Anno XXXI n. 117
(Anno XXXVI n. 135)

inverno

DICEMBRE | GENNAIO | FEBBRAIO 2024/2025



*Giungano a tutte le famiglie di
Gonars, Fauglis, Ontagnano e Bordiga
i nostri migliori auguri di un Sereno Natale e Felice 2025.*

La redazione



3

Nasce la pro loco di Gonars

4-5

Da 40 anni sempre presenti!!!

6

Doppio concerto di Natale a Gonars

7

Costruiamo gentilezza

È tempo di "scuola aperta"

Ripartono le attività integrative

8

IL CALENDARIO

Semplicemente auguri

9

Ontagnano

Bersaglieri in congedo ospiti del Gruppo Alpini a Ontagnano

10

Il Gruppo Alpini di Ontagnano

saluta e ricorda il socio Alberto Trevisan

10-11

Una settimana nella Repubblica di Malta

12

Richieste di collaborazione

Le amicizie vere non finiscono mai veramente

13

Città di «Besançon»

15

IL COMUNE INFORMA

16

Discorso del rappresentante della Classe 2006

IN COPERTINA

Si ringrazia, per la gentile concessione, il signor Renzo Cecotti



GLAG

Editore: Comune di Gonars

Direttore responsabile:
Ivan Diego Boemo

Sede presso la Biblioteca
Comunale

Via E. De Amicis - 33050
Gonars (UD) - Italia - e-mail:
redazioneglag@gmail.com

Aut. Trib. di Udine reg. dei giornali e
periodici 11/96 del 21.05.96
Stampa: Officine Grafiche Visentin snc
Palmanova (Ud) - T. 0432 928392

Stradolini M. Cristina
(Comune)

Paola Ronutti
(ACR Fauglis)

Laura Tonon
(festa 90enni)

Luciana Marson
(MUNUS)

Marcolini Giovanni

Malisan Rita
(Parrocchia)

Plasenzotti Angela
(Zebre, Naluggi)

Ogni autore scrive senza compenso,
sotto la propria personale responsabilità.

Nasce la pro loco di Gonars

Promozione e valorizzazione del territorio al centro del nuovo progetto

di ANDREA TONDON

Questo è un momento storico per il nostro Comune, un passo importante che segna l'inizio di un nuovo percorso di valorizzazione e promozione del territorio. La nuova Pro Loco si propone di promuovere con ogni mezzo ed in tutte le sue forme, la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del nostro territorio, in collaborazione con l'amministrazione comunale del Comune di Gonars. Si impegna a promuovere il patrimonio turistico, culturale, artistico, storico, sociale ed enogastronomico del territorio

in cui opera, favorendo lo sviluppo e la coesione della comunità residente.

Sarà compito della Pro Loco stringere rapporti di collaborazione con amministrazioni comunali, enti pubblici ed altre associazioni per creare nuove connessioni e nuovi scenari. Tutte le nuove iniziative saranno comunicate in modo efficace per massimizzare la visibilità. Saranno integrate nuove tecnologie e piattaforme digitali per ottimizzare la comunicazione e amplificare la visibilità di ciascun progetto.

Nel comune di Gonars sono già attive numerose associazioni che, ognuna con il proprio impegno e dedizione, contribuiscono a mantenere viva e dinamica la comunità. La Pro Loco non ha l'obiettivo di sostituirsi a queste realtà così preziose! Al contrario, la missione della nostra Pro Loco è quella di

creare un coordinamento tra le varie associazioni e l'amministrazione comunale di Gonars, facilitando la collaborazione e le sinergie, con l'intento di unire le forze e lavorare insieme verso un futuro condiviso. Insieme, possiamo fare molto di più!

A conferma di questo spirito di unione, i componenti del Direttivo della Pro Loco sono perso-

ne che da molti anni sono attivamente coinvolte nelle varie associazioni locali. Conoscono da vicino le realtà associative, le loro esigenze e i loro obiettivi.

Invitiamo tutti i cittadini a partecipare attivamente a questa nuova avventura, affinché insieme possiamo scrivere pagine di storia sempre più belle per il nostro amato Comune. ■

Direttivo:

FABRO Alessandro
- Presidente

ZANELLO Daniel
- Vicepresidente

TONDON Andrea
- Segretario

CONCHIONE Emerson
- Tesoriere

MASOLINI Omero
- Consigliere

MATELLON Federico
- Consigliere

MININ Marco - Consigliere

PENZ Luca - Consigliere

PIU Abramo - Consigliere

www.prolocogonars.org

[facebook/prolocogonars](https://facebook.com/prolocogonars)

[instagram/prolocogonars](https://instagram.com/prolocogonars)

prolocogonars@gmail.com



UDINESE CLUB FEMMINILE LE ZEBRE

Da 40 anni sempre presenti!!!

di ANGELA PLASENZOTTI

Dati Udinese Club Femminile "Le Zebre"

Fondato il 26 febbraio 1985

Presidenti: Angela Plaszozotti dal 1985 al 1995 - Tiziana Regattin 1995 al 2001 - Silvia Tondon dal 2001 al 2007 - Fabiola Stella dal 2007 al 2013 - Ingrid Budai dal 2013 al 2017 - Maria Cristina Maurutto dal 2017 al 2023 e Fabiola Stella attuale presidente.

Sede sociale via Roma n. 5 - Gonars Bar Lì Di Prime

Centoquaranta donne a Gonars costituiscono la sezione "Le Zebre", il nome è stato consigliato dall'amico **Mario Boemo**, che in tutti questi anni era sempre presente a tutte le manifestazioni organizzate: trasferte, gemellaggi, serate in tv, mascherate allo stadio, sfilate di fine campionato, incontri con i calciatori, il 17 marzo 1985 allo stadio dopo la partita all'incontro con Zico e foto di gruppo! Tutto questo fino alla cena per il 25°: la settimana dopo, esattamente il **12 marzo 2010 Boemo ci ha lasciato...** La Pedalata del 2010 è stata da allora dedicata alla sua memoria, in suo ricordo è stato realizzato anche un **concorso fotografico** - lui era il fotografo ufficiale dell'Udinese Calcio - rivolto **ai bambini e ragazzi delle scuole primaria e secondaria del nostro Comune**, che si è svolto per tre anni.

Un altro caro amico del Club "Le Zebre" è **Sigfrido Marcatì**, segretario generale Udinese Calcio dal 1981 sempre presente alle nostre cene e manifestazioni, ma non dimentichiamo **Daniela Baracetti**, segretaria personale del presidente, presente in società dai tempi di Samson.

Il 19 settembre 1985 la squadra dell'Udinese al completo è stata ospite a Gonars, per una partita di allenamento e l'inaugurazione ufficiale della sede



Stadio 2013

sociale presso l'allora Pasticceria Candotto. Accompagnati da Stefano Mazza, l'allenatore Luis Vinicio, Dino Galparoli capitano posarono per il taglio del nastro, con Don Stelio Colombaro e tutti i calciatori di allora...

Il 15 dicembre 1985 nacque il nostro primo gemellaggio con gli amici del **Viola Club Mugello**, amicizia che è durata tanti anni, con scambi di visite a Firenze e a Gonars, Udine, Palmanova, Cividale...

Nel 1991, grazie alla nostra cara socia Maria Antonietta Cester Toso, di comune accordo con alcune altre associazioni, abbiamo dato vita al GLAG - nato in ciclostile per poi passare all'attuale formato di giornale trimestrale finanziato dall'Amministrazione comunale - dove vengono date tutte le informazioni riguardo gli appuntamenti delle associazioni, nonché gli articoli dei compaesani.

Siamo gemellate con parecchi club italiani maschili e femminili e dal 1991 facciamo parte dell'**ANFISSC (Associazione Nazionale Femminile Italiana Sostenitrici Squadre Calcio)** con sede a Pesca-

ra. La presidente Nazionale, Nella Grossi, con tutto il Club Donne Biancoazzurre è tutt'ora una carissima amica: grazie al calcio ci siamo conosciute e condividiamo la medesima passione per questo sport.

Lo spirito che ha improntato la fondazione del nostro club non è stato solamente sportivo, noi abbiamo sempre creduto, e crediamo, che ogni iniziativa sia utile a livello sociale, perché ci permette di stare insieme, dandoci l'occasione di sviluppare nel nostro paese solidarietà, cultura e sano senso sportivo. Molto intensa e vissuta la partecipazione alle vicende della nostra squadra, siamo sempre presenti allo stadio Friuli con la nostra bandiera, numerosi sono i nostri abbonamenti anche se sparsi per i vari settori dello stadio, i nostri consorti e non ci accompagnano e condividono con noi la passione per l'UDINESE!



Mario Boemo al nostro 25°

In tutti questi anni abbiamo seguito e seguiamo la nostra squadra in molte città italiane **Firenze, Padova, Parma, Bologna, Verona, Venezia, Pescara, Bergamo, Milano** (Inter e Milan) **Torino, Genova, Ancona, Empoli, Vicenza** e all'estero a **Praga** in occasione delle Coppe, cercando di abbinare al lato sportivo quello culturale, visitando le città stesse o alcuni luoghi vicini. Le socie attuali sono 50 il nostro è tutt'ora l'unico club femminile in regione.

In questa prospettiva, dal **1986**, abbiamo organizzato ogni anno la **festa di babbo natale**, dedicata a tutti i bimbi del paese, **PER ABITUARE I NOSTRI BAMBINI ALL'ATTESA** la festiciola (anche se può sembrare una iniziativa consumistica) è invece basata sull'educare il bambino ad aspettare, che infatti raccomanda ai piccoli di non aprire il dono fino al giorno di Natale, altrimenti si trasformerà in cenere, e questo grazie a tanti genitori che hanno provveduto a far aprire un eguale pacchetto con la cenere ai bambini increduli. Nella ricorrenza natalizia le socie più anziane visitavano le nostre concittadine nelle case di riposo di Palmanova e San Giorgio di Nogaro, ma dopo il periodo-Covid questa bella iniziativa è stata abbandonata, portiamo invece ancora dei pacchi-dono agli ospiti del Piccolo Cottolengo di Santa Maria La Longa.

Dal 1985 organizziamo la **"Pedalata Gonarese"**, quest'anno siamo giunte alla **37ª edizione**, che si è svolta nell'ambito della Sagra Paesana, nel-



15° anniversario 2000 al centro Nella Grossi Presidente ANFISC



Sfilata di fine campionato allo stadio 1985

la quale nel 2004 abbiamo avviato il chiosco del pesce. Collaboriamo con il gruppo "Chei e simpri chei" alla festa del Pi-gnarûl, ogni anno diamo il no-

stro contributo finanziario alla Scuola dell'infanzia San Giovanni Bosco di Gonars.

Da 11 anni stiamo sostenendo un progetto in Uganda, per lo

sviluppo di una fattoria all'interno della parrocchia di Naluggi: sono stati acquistati il motore del mulino per la macina del granoturco e ristrutturati i locali dello stesso, acquistati alcuni capi di bestiame, costruiti pollai, porcili e piantati banani, granoturco, cacao, caffè, alberi da frutto, recintato un terreno per il pascolo delle mucche. Siamo state di persona in Uganda a visitare i lavori e abbiamo così deciso di continuare in questo progetto a cui contribuisce anche tutta la nostra comunità gonarese. Vogliamo ringraziare l'amministrazione comunale, e tutte le associazioni che in tutti questi anni ci hanno sostenute e supportate nelle nostre varie attività. ■



Le Zebre al 25°

ASSOCIAZIONE CEDIM

Doppio concerto di Natale a Gonars

di NADIA OLIVO

Presidente Associazione CEDIM

Il TRST Brass Quintet in concerto nella Chiesa Parrocchiale di Gonars: un viaggio musicale dal tra musiche tratte da colonne sonore di film e musiche natalizie a richiamare la bellezza del Natale. Concerto anche presso il Centro Civico dei giovani musicisti delle associazioni CEDIM e Ziqqurat con musiche appositamente elaborate per celebrare la magia del Natale a pochi giorni da questa festività.

Il 14 dicembre alle ore 20.30 a Chiesa Parrocchiale di Gonars ospiterà il nono appuntamento con "Ti Racconto La Mia Musica 2024", la rassegna musicale organizzata da CEDIM APS, giunta alla seconda edizione che mira a valorizzare i talenti musicali del nostro territorio, attraverso 11 concerti dal vivo e altrettanti pre eventi. Il protagonista di questo evento sarà il TRST Brass Quintet, una formazione di ottoni d'eccezione composta da ex allievi dei Conservatori "G. Tartini" di Trieste e "E. F. Dall'Abaco" di Verona.

Il TRST Brass Quintet, fondato

nel 2018, è formato da cinque giovani musicisti di talento: Giacomo Vendrame e Luca Zanoteli, alla Tromba, Maksim Turavets al Trombone, Tilen Božič al Corno, Federico Guglielmo Ficiur alla Tuba. Con provenienze che spaziano tra Italia, Slovenia e Bielorussia, questa eterogeneità culturale si riflette anche nella ricchezza dei loro arrangiamenti e nell'ampio repertorio che propongono, dal barocco alla musica contemporanea.

Il quintetto si è esibito in numerosi contesti prestigiosi regionali e nazionali, oltre che in Slovenia e Croazia, ed è conosciuto per la sua capacità di spaziare tra vari generi musicali, passando con maestria dal romanticismo allo swing, fino alle colonne sonore più celebri del cinema. Ognuno dei suoi membri vanta inoltre esperienze in orchestre di alto livello, come l'Orchestra del Teatro G. Verdi di Trieste e l'Orchestra Giovanile Italiana.

Il concerto offrirà un vero e proprio viaggio musicale capace di trasportare gli ascoltatori attraverso epoche e stili diversi, mostrando la versatilità ed ecletticità dei fiati.

A completare l'evento sarà la

partecipazione del Coro di voci bianche Sidorèla e l'intervento di Alda Brunetti, presidente dell'onlus *Il Focolare per l'Affido*, che ne presenterà l'attività a favore dei minori in situazioni familiari difficili.

L'evento è a ingresso libero ed è organizzato dall'associazione CEDIM APS, in collaborazione con la Parrocchia di Gonars e il Comune di Gonars che è partner per la realizzazione degli eventi previsti dalla rassegna. Enti partner dell'evento e dell'intera rassegna sono i Comuni di Gonars, Aquileia, Palmanova, San Giorgio di Nogaro, Porpetto e Romans D'Isonzo. Enti sostenitori: Regione Friuli-Venezia Giulia, Fondazione Friuli, Banca Prima Cassa di Credito Cooperativo. Maggiori informazioni sul concerto del Trst Brass Quintet, su partner e collaboratori e sull'intera rassegna "Ti Racconto La Mia Musica" sono disponibili nel sito web dell'associazione, www.cedim.org.

Ricordiamo inoltre il concerto gratuito aperto a tutti previsto per l'attività statutaria 2024 dedicato alla musica d'insieme sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, Dipartimento delle Politiche Sociali, che si

terrà presso il Centro Civico in via IV Novembre 88 presso **a Gonars venerdì 20 dicembre 2024 alle ore 18.30**. Durante il concerto verranno proposti brani arrangiati da Diego Vrech per i bambini e ragazzi. La partecipazione è aperta anche a piccoli e giovani musicisti esterni all'associazione. L'evento si realizza anche grazie alla collaborazione con l'Associazione Ziqqurat di Talmassons. L'evento gratuito è fruibile tramite la prenotazione attraverso il



Il prossimo 28 dicembre 2024 ore 20.30 presso l'Auditorium San Zor decimo appuntamento della rassegna Ti Racconto la Mia Musica ideata da CEDIM APS di San Giorgio di Nogaro lo spettacolo che ha visto il sold out lo scorso novembre al Modena di Palmanova "Between fights and love" con la 500pound tribute band. Entrata gratuita previa prenotazione al link <https://www.cedim.org/between-fights-and-love-2/>

L'ultimo evento della rassegna è dedicato ai bambini con lo spettacolo **Belle Bestie**, uno spettacolo che fa comprendere anche ai più piccoli come "ogni scarrafone è bello a mamma soia" di Giovanna Pezzetta, Luigi Leo e "John" Stefano Fattori che si terrà gratuitamente per 700 bambini tra i 6 e i 11 anni presso l'Auditorium San Zor a San Giorgio di Nogaro, comune partner dell'evento, in data mercoledì 22/01/2025 in due spettacoli il primo alle ore 9.30 e il secondo alle ore 11.00. Per questo evento vi sono pochissimi biglietti avanzati per le ore 11.00 chi avesse piacere di partecipare può inviare una email con richiesta a info@cedim.org entro e non oltre il 20 gennaio 2025. ■



Costruiamo gentilezza

di ANGELA AIELLO

“**C**ostruiamo gentilezza” è un progetto nazionale nato nel 2014 ed ha una scadenza nel 2036. Per tale data l'obiettivo è quello di far diventare pratiche gentili un'abitudine diffusa. Come maestra della Scuola dell'Infanzia “Chiara e Federico” e Ambasciatrice nazionale per la gentilezza, iscritta a “COR ET AMOR”, l'associazione culturale che sostiene il progetto, ho aderito insieme a tutta la scuola dell'Infanzia prima e insieme a tutto l'Istituto comprensivo di Gonars dopo, al progetto “COSTRUIAMO GENTILEZZA” come prima Istituzione Scolastica sul territorio friulano, inaugurando la prima “Panchina viola della gentilezza”. Il 14 ottobre, alla presenza della dirigente scolastica, dottoressa Alessandra Vidal e di tutto il collegio dei docenti, è stato ap-

provato, firmato e reso ufficiale il documento di adesione al progetto nazionale: l'IC. GONARS è il primo Istituto del Friuli Venezia Giulia ad essere ufficialmente iscritto al progetto “COSTRUIAMO GENTILEZZA”.

L'entusiasmo, la voglia di sorridere, il desiderio di migliorarci e diffondere la gentilezza nelle nostre famiglie, nei luoghi dove lavoriamo, ci spinge a coinvolgere i nostri bambini, i nostri ragazzi. Intendiamo costruire pratiche di gentilezza per il bene comune mettendo al centro i bambini e i ragazzi, affinché la gentilezza diventi un'abitudine quotidiana che si espande sempre di più sul territorio friulano. Le nostre pratiche di gentilezza, che possono essere iniziative, attività, idee, giochi, verranno condivise in rete e promulgate in tutta Italia. Ogni giorno possiamo compiere un piccolo gesto per aiutare gli altri, un incoraggiamento, una



cortesìa, un abbraccio. Possiamo stare vicini a un amico che ha perso qualcuno o è addolorato per altre difficoltà personali, aiutare uno sconosciuto cui serve un piccolo favore, alleviare il peso della solitudine a un anziano con una chiacchierata benevola, prenderci cura di un animale domestico, fare donazioni per una causa importante. Sono pratiche che possiamo svolgere ovunque e in qualsiasi momento, a scuola, al lavoro, a casa, per strada, in viaggio, al supermercato. Esiste sempre una possibilità per esprimere e coltivare la gentilezza. Senza aspettarci nulla

in cambio, ma solo per prenderci cura dell'altro e renderlo felice. Come ci ha insegnato Madre Teresa di Calcutta: «Non possiamo fare grandi cose, solo piccole cose con grande amore».

Nella scuola dell'Infanzia “CHIARA E FEDERICO”, maestre e bambini insieme, abbiamo realizzato cappelli magici per diventare gentili, distribuito disegni e sorrisi alla gente del paese, inaugurato uno spazio di ascolto sulle “panchine viola della gentilezza”, organizzato “la giornata della gentilezza” per accogliere i nuovi iscritti, ancora abbiamo festeggiato i nonni invitandoli alla “FESTTAZZA”.

Il nostro semino lo abbiamo seminato e sono già spuntati i primi germogli, siamo certe che presto ne vedremo spuntare molti altri! Affinché tutti possano iscriversi, partecipare, come ambasciatori e costruttori di gentilezza, in tutti i settori: amministrazioni comunali, scuole, insegnanti, allenatori, medici pediatri, imprenditori, per tutte le informazioni il sito è: <https://costruiamogentilezza.org> ■

SCUOLA INFANZIA “S. GIOVANNI BOSCO”

È tempo di “scuola aperta”

di MARIA ELENA DOSE

La Scuola dell'Infanzia Paritaria “San Giovanni Bosco” di Gonars è lieta di invitarvi a visitare la nostra scuola e a conoscere le maestre che vi racconteranno tutti i servizi offerti e le proposte

educative didattiche: **sabato 7 dicembre 2024 e sabato 14 dicembre 2024 dalle ore 9.30 alle ore 11.30.**

Prenotate il vostro appuntamento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 11.30 e dalle ore 14.00 alle 17.00, al numero **0432 993491.**

Servizi offerti dalla nostra

scuola:

- SEZIONE PRIMAVERA per i nati nel 2023, detraibile con BONUS NIDO
- PRE ACCOGLIENZA dalle ore 7.30 alle ore 8.00
- POST SCUOLA dalle ore 16.00 alle ore 17.30
- SERVIZIO A ORARIO Pieno dai primissimi giorni di settembre fino al 30 giugno
- CENTRO ESTIVO A LUGLIO, solo per i bambini frequentanti, detraibile con “Dote Famiglia” Regionale

- USCITE DIDATTICHE sul territorio
- INCONTRI FORMATIVI con professionisti esterni
- CUCINA INTERNA con acquisti giornalieri e a Km 0
- Servizio SCUOLABUS COMUNALE che copre tutto il Comune

Vi ricordiamo che le iscrizioni per l'anno scolastico 2025/2026 apriranno a gennaio 2025!

Vi aspettiamo a conoscere la nostra scuola, prenotate subito il vostro appuntamento! ■

ASSOCIAZIONE VIF

Ripartono le attività integrative

di PATRIZIA TUROLO

Anche per questo nuovo anno scolastico l'associazione ha messo in campo i corsi per le attività integrative in lingua inglese rivolti ai bambini dai sei agli undici anni che si svolgono presso la scuola primaria di Gonars. L'ormai consolidata attività ha richiamato oltre

quaranta alunni che si cimenteranno nelle varie attività in lingua con gli insegnanti specializzati provenienti da una scuola accreditata del territorio, che offre servizi linguistici da molti anni.

Come sempre i bambini sono stati divisi in gruppi omogenei per età e per livello di apprendimento.

L'Associazione ViF, grazie al sostegno del comune di Gonars,

che mette a disposizione i locali ed al preziosissimo lavoro delle volontarie, alle quali spetta la cura della parte organizzativa, la sorveglianza e le pulizie dei locali, riesce ad assicurare un'offerta formativa di qualità a prezzi calmierati, sostenendo le famiglie nell'arduo compito di educare i bimbi e far tornare i conti.

Ciò che ci contraddistingue è la continua ricerca di attività

per i più piccoli, affinché crescano in una comunità che li valorizzi magari anche nel divertimento, come per esempio con il mercatino a loro dedicato durante la Festa d'Autunno, accompagnato da giochi e zucchero filato.

Per i genitori, come pure per chi fosse interessato a dedicare un po' del proprio tempo alla comunità, siamo sempre alla ricerca di volontari, perché se i più piccoli si ritrovano e si divertono anche i più grandi possono trovare un modo per far parte attivamente dei nostri progetti. ■

IL CALENDARIO

DICEMBRE

**7 - 21 sabato
ORATORIO
PARROCCHIALE GONARS
"Insieme per volare"**

Dalle 15.30 alle 17.30 nella Casa Canonica si svolge per bambini e ragazzi medie l'attività di oratorio con giochi e animazioni.

**1 domenica
ZONA PASTORALE
DI GONARS**

Prima domenica di Avvento alla S. Messa delle ore 11.00 Benedizione delle corone dell'Avvento. Raccolta di generi di prima necessità nelle tre chiese per i poveri del nostro territorio.

**7 sabato
COMUNE - PRO LOCO**

Accensione dell'albero di Natale e arrivo di Babbo Natale con caramelle e regali per tutti i bambini dalle ore 18.00 in Piazza Municipio a Gonars.

**7 sabato - 8 domenica
OFFICINA TEATRALE
GONARS**

"Cercasi disperatamente anima gemella" presso il Centro Civico a Fauglis alle ore 20.30.

**8 domenica
ZONA PASTORALE
DI GONARS**

Seconda domenica di Avvento. Raccolta di generi di prima necessità nelle tre chiese per i poveri del nostro territorio. Apre 10.00 Mercatino missionario solidale presso la cripta.

**11 mercoledì
COMUNE - COMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀ -
SPORTELLI SOS ROSA**

"M'ama non m'ama" presso la nuova mensa alle ore 20.30.

**14 sabato
CEDIM**

ore 20.30 Chiesa di San Canciano Martire di Gonars per la rassegna Ti Racconto la Mia Musica ideata da CEDIM APS, quintetto TRST Brass Quintet con i giovani musicisti di talento: Giacomo Vendrame e Luca Zanotel alle trombe, Tilen Bozic al corno,

Maksim Turovec al trombone e Federico Guglielmo Ficiur alla tuba. Apre il concerto il coro di voci bianche Sdoréla diretto da Tamara Mansutti e accompagnato da Alice Fabro e interverrà Alda Brunetti, presidente del Focolare per l'Affido che illustrerà le prerogative di questo ente benefico.

**15 domenica
ZONA PASTORALE
DI GONARS**

Terza domenica di Avvento. Raccolta di generi di prima necessità nelle tre chiese per i poveri del nostro territorio.

**19 giovedì
SCUOLA DELL'INFANZIA
"S. G. BOSCO"**

Auguri di Natale per le famiglie presso la scuola alle ore 10.00.

**20 venerdì
CHIESA DI GONARS**

"Concertini di Natale": ore 10.00 scuola d'infanzia Chiara e Federico; ore 11.00 scuola primaria di Gonars.

**20 venerdì
SCUOLA PRIMARIA
GONARS**

Scuola aperta ore 17.00 - 19.00.

**20 venerdì
CEDIM****20 dicembre 2014**

Ore 18.30 presso Sala Civica di Gonars, in via 4 Novembre 88 Concerto per l'attività statutaria CEDIM APS La musica d'insieme come risorsa sociale **Natale 2024**. Saranno eseguite musiche tratte da colonne sonore di film e musiche natalizie arrangiate da Diego Vre-

ch per i bambini e ragazzi del CEDIM APS. Partecipano anche i cori di voci bianche Coro Piccole Voci e Sidoréla del CEDIM diretti da Nadia Olivo e accompagnati da Agnese La Boria e Alice Fabro.

**22 domenica
LE ZEBRE UDINESE CLUB
FEMMINILE**

Arriva Babbo Natale, per tutti i bambini del Comune di Gonars alle ore 12.00 dopo la Santa Messa nel piazzale della Chiesa di Gonars. Info: 3464030395 Angela Plasenzotti

**22 domenica
ZONA PASTORALE
DI GONARS**

All'Eucarestia delle ore 11.00 saranno benedette le statuine del "Bambino Gesù", portate in chiesa dai bambini e dagli adulti. Raccolta di generi di prima necessità nelle tre chiese per i poveri del nostro territorio.

**24 martedì e 25 mercoledì
ZONA PASTORALE
DI GONARS**

Santo Natale - La solennità sarà celebrata con la tradizionale S. Messa in Notte, alle ore 22.30 a Gonars per tutta la Zona pastorale. La S. Messa del giorno sarà celebrata alle 9.30 ad Ontagnano, alle 11.00 a Gonars.

GRUPPO PRESEPE

Apertura al pubblico del Presepe dopo la S. Messa delle 22.30 e mostra presepi.

**28 sabato
CEDIM**

Ore 20.30 presso l'Auditorium San Zorz a San Giorgio di Nogaro per la rassegna Ti Rac-

conto la Mia Musica ideata da CEDIM APS, con lo spettacolo "Between fights and love" con la U2 tribute band prenotazioni gratuite fino a esaurimento posti qui <https://www.cedim.org/between-fights-and-love-2/>.

GENNAIO

**6 lunedì
ACR FAUGLIS**

Epifania dei bambini presso l'area del campo sportivo a Fauglis. Ore 16.00 apertura chioschi e premiazione del concorso "Un disegno per Natale"; a seguire SPETTACOLO DI MAGIA. Ore 18.00 accensione PIGNARUL.

**6 lunedì
CHEI SIMPRI CHEI -
ALPINI GONARS**

Ore 18.30 accensione PIGNARUL, seguirà momento conviviale in canonica.

**22 mercoledì
CEDIM**

Ore 9.30 e ore 11.00 presso l'Auditorium San Zorz a San Giorgio di Nogaro per la rassegna Ti Racconto la Mia Musica ideata da CEDIM APS spettacolo musicale e teatrale per scolaresche "Belle Bestie" con Giovanna Pezzetta, Luigi Leo, "John" Stefano Fattori.

**30 mercoledì
COMUNE**

Incontri con l'autore in occasione della Giornata della Memoria "Le verità pericolose" di Pina Minchella e Daniela Galeazzi presso la nuova mensa della Scuola Primaria alle ore 20.30

FEBBRAIO

**25 martedì
LE ZEBRE
UDINESE CLUB
FEMMINILE**

"Cena sociale" in occasione del 40° di Fondazione del Club alle ore 20.00. Le informazioni verranno date in seguito.

MARZO

**1 sabato - 2 domenica
SCUOLA DELL'INFANZIA
"S. G. BOSCO"**

Teatro.

ASSOCIAZIONE MUNUS

Semplicemente auguri

Il direttivo dell'Associazione MUNUS ringrazia tutti coloro che a vario titolo sostengono questa Associazione, che il prossimo anno festeggerà i 20 anni di attività a servizio dei bisogni sociali espressi dalla popolazione del Comune di Gonars. Si coglie l'occasione per Augurare a tutti i cittadini e le cittadine i migliori Auguri di Buone Feste. Per chiunque intenda visitare il sito internet dell'Associazione, l'indirizzo è: www.munusgonars.it, e/o mettersi in contatto con l'Associazione può scrivere a: info@munusgonars.it ■

AMIS DI ANTOGNÀN

Ontagnano

La tradizione del *Perdòn* rivive nell'ultima domenica di Settembre

di CLAUDIO GIUSEPPE MILOCCO

Nel giorno del Patrono di Ontagnano San Michele Arcangelo, Domenica 29 settembre, si è tenuta in paese *“le Fièste dal Perdòn de Madòne dal Rosàri”*, da sempre tradizionale cerimonia religiosa della locale comunità del borgo. Per l'occasione, durante l'intero ultimo weekend del mese di Settembre, viene infatti esposta in chiesa la statua della Vergine che poi viene portata in processione solenne lungo le vie del paese. Come per le edizioni precedenti, anche quest'anno il gruppo Alpini si è organizzato per rendere disponibili i portatori insieme all'ausilio di altri amici. Una bella mattinata di sole ha

peraltro contribuito alla buona riuscita dell'evento, facendo da cornice alla cerimonia, semplice, ma da sempre molto sentita in paese. Nel pomeriggio l'Associazione Insieme, dopo i Vespri, ha organizzato un gradito incontro conviviale offerto a tutta la cittadinanza presso la propria sede adiacente alla chiesa. ■



Bersaglieri in congedo ospiti del Gruppo Alpini a Ontagnano

Un incontro all'insegna dell'amicizia e solidarietà

di CLAUDIO GIUSEPPE MILOCCO
Addetto Stampa Gruppo Alpini di Ontagnano

Una numerosa delegazione di Bersaglieri in congedo ha fatto tappa nel tardo pomeriggio di sabato 21 settembre a Ontagnano, ospite del nostro Gruppo Alpini. L'incontro, promosso dal compaesano Alberto Sabot, ex bersagliere, è stato realizzato grazie al supporto logistico e organizzativo degli Alpini di Ontagnano ed alla disponibilità della grande sala della locale Associazione Insieme, messa gentilmente a disposizione per l'occasione. Da oltre 10 anni un nutrito gruppo del 2° scaglione della

leva 1986 del 2° Rgt Bersaglieri, 2° Battaglione, 3ª compagnia "Lupi", a quel tempo di stanza a Legnano (MI), è ormai abituato a ritrovarsi insieme, a cadenza bi-trimestrale, in varie località del centro - nord Italia per un weekend di visite culturali ed incontri conviviali, anche nei luoghi di rispettiva provenienza dei vari ex commilitoni. In questo caso la tappa ontagnanese del sabato sera si è tenuta

nell'ambito di un weekend organizzato nella bassa friulana a cui hanno partecipato una sessantina di iscritti dell'associazione, impegnata anche in iniziative di solidarietà. La compagnia dei "Lupi" ha quindi deposto una corona d'alloro onorando con la propria visita il monumento ai Caduti della Grande Guerra di Ontagnano, unendosi agli Alpini. Sulle colline di Asti è stato fissato tra due mesi il prossimo appuntamento, a cui è stato invitato anche il nostro Gruppo, in segno di amicizia e riconoscenza per la bella riuscita di questo incontro. ■



GRUPPO ALPINI GONARS

Il Gruppo Alpini di Ontagnano saluta e ricorda il socio Alberto Trevisan

Il nostro caro Bèrto ha posato il suo zaino a terra...

di CLAUDIO GIUSEPPE MILOCCO
Addetto stampa
Gruppo Alpini Ontagnano

Con profonda tristezza, ma con sincero affetto e tanta nostalgia desideriamo salutare uno dei nostri storici Vècj del Gruppo, Alberto Trevisan, per tutti Bèrto, classe 1941 e Artigliere Alpino del 3° Rgt Artiglieria da Montagna, Gruppo Osoppo, sin dal momento del congedo socio del Gruppo di Ontagnano, venuto a mancare lo scorso 2 ottobre. Bèrto, persona semplice e schietta, è sempre stato un partecipe appassionato e dedicato alle iniziative della nostra associazione ed a quelle della comunità di Ontagnano, in particolare della storica Sagra delle Pesche e della Associazione Sportiva Calcio Ontagnano (ASCO). Insieme all'amico fraterno e alpino Elvio Matellon ha contribuito a sostenere il Gruppo di Ontagnano in



un momento difficile di transizione, dopo l'iniziale periodo di presenza dei soci fondatori, durante il prosieguo degli anni '70 in cui vi era stato un fisiologico cambio generazionale, ma anche un sensibile calo di adesioni. Sempre insieme, ed uniti da un profondo legame di sincera amicizia, hanno così "tragheettato" il Gruppo verso gli anni '80 radunando intorno a sé le più giovani leve alpine congedate e consolidando la forza e l'attività della associa-



zione, con la costituzione della sede nel 1999 e tutte le varie e numerose iniziative realizzate fino ad oggi. Per la sua attività e presenza operativa Bèrto ha ricevuto qualche anno fa l'Attestato di Fedeltà all'A-

NA, quale meritato riconoscimento per il suo lungo e proficuo impegno. Nel giorno del commiato abbiamo quindi appeso anche il suo cappello alpino insieme a quelli degli altri soci benemeriti "andati avanti" che si trovano esposti nella sede del Gruppo, attorno alla lapide che riporta il testo di *Stelùtis Alpinis*. Uno dei versi più belli di quell'antica canzone recita "il miò spìrt atòr ti svòle" ed è proprio quello che penseremo anche del nostro "Bèrto" quando ci troveremo in sede per le nostre prossime lunghe serate ed incontri, ricordandolo anche per la sua innata passione quale impareggiabile cuoco del nostro Gruppo. *Mandi Bèrto, e grazie di düt dai toi Alpìns di Antognan...* ■

Una settimana nella Repubblica di Malta

Small is beatiful. The high standard of living in a Republic of Malta and the next challenges/ piçul al è biel .Un alt nivel di benstà inte Repubbliche di Malte e lis sfidis di un doman proxim

di LORENZO MARCOLINI

In questa terza e ultima puntata mi propongo, nel numero delle battute che la Redazione mi ha concesso, di rappresentare con alcune pennellate il quadro della situazione sociale, culturale, politica ed economica che, nell'attuale age of modern communication / la ete da moderne comunicazioni, collocano la piccola Re-

pubblica di Malta tra gli Stati che godono di uno dei più alti livelli di qualità della vita in Europa. Un risultato raggiunto dopo che the people of these Islands have for the many thousands of years been ruled by others / la int di chesj isulis e a patìt par secui la dominanze di int foreste. Un destino che la accomuna con il Friuli con l'aggravante che spesso le nostre terre sono state devastate da scorrerie e eserciti favoriti dalla mancanza di difese naturali (mare, catene montuose, grandi fiumi). Un altro parallelismo storico emerge se consideriamo la situazione della Repubblica e del Friuli usciti dal secondo conflitto mondiale. Malta subì durante il conflitto pesanti bombar-



Labour Party - Partit dal lavôr

damenti dal 1940 al 1942 dalle forze aeree tedesche e italiane e dalla marina, ma gli inglesi, che si erano insediati da più di un secolo nelle isole, resistettero e l'assedio fu respinto. Il Friuli, dopo la caduta del fascismo, fu occupato dai tedeschi che la inserirono nella Adriatische Küsterland / Litorál Adriatic. L'occupazione amministrativa militare tedesca cessò con l'arrivo delle



National Party- partit nazionalist

forze alleate inglesi e statunitensi che, con il fondamentale concorso delle forze partigiane, respinsero l'esercito tedesco oltre l'arco alpino. E mentre i dirigenti del popolo maltese (the local settlers / i mal-

tês residents) lottarono usciti dalla guerra per ottenere l'autonomia dai padroni inglesi, in Friuli i nostri parlamentari lottarono entro la cornice costituzionale per l'autonomia speciale del Friuli all'interno della cornice dei nuovi partiti insediatisi nel nuovo Parlamento (Trieste era stata inserita nella zona A ed amministrata dagli inglesi e dagli jugoslavi; venne annessa all'Italia nel 1954). Nelle isole maltesi, nel contesto della lotta per il riconoscimento di un'autonomia amministrativa, si manifestarono i forti tratti identitari del popolo maltese, che culminarono nel riconoscimento dell'indipendenza nel 1964 e senza violente manifestazioni di piazza e spargimento di sangue. Il passo fondamentale compiuto dalle forze politiche maltesi, il Labour Party e il Nationalist Party fu, successivamente alla proclamazione dell'indipendenza, l'adesione alla Unione



The Malta independence day - La zornade da indipendence

istituzione dell'Università di Udine / Università dal Friul. Le risorse amministrate autonomamente dai Comuni per la ricostruzione sono state riconosciute universalmente come un modello di successo dello spirito autonomista delle genti friulane. Ma, mentre nella Repubblica di Malta l'autonomia è tutelata e promossa nei fatti da uno Stato indipendente, in Friuli l'art. 5 della Costituzione, che riconosce e promuove le autonomie locali, è divenuto un puro esercizio retorico.

Oggi la situazione sociale ed economica di Malta e del Friuli appaiono, sotto certi aspetti, divergenti. Malta registra un incremento della popolazione mentre noi ci troviamo nel pieno dell'inverno demografico, con un fenomeno immigratorio che non riusciamo a utilizzare per colmare il divario

tra domanda ed offerta nel settore manifatturiero e dei mestieri. Malta non lamenta fuga dei cervelli - emorragia che in Friuli preoccupa alquanto - forse perché gli accordi con la ex potenza colonialista e la lingua facilitano i rientri da esperienze di lavoro dei maltesi con alti livelli di istruzione nei paesi dell'ex Commonwealth. Si sta espandendo la piccola industria grazie a politiche di defiscalizzazione che attirano imprenditori da tutta Europa (Italia compresa). Sviluppo che a Malta continua, nonostante l'occupazione dei suoli in un territorio che ha la più alta densità di popolazione in Europa (le iso-

le hanno una estensione che approssimativamente è quella della provincia di Gorizia). È una politica che minaccia l'agro alimentare e l'allevamento locale.

Non si può lasciare un resoconto di una realtà politica e sociale istituzionale senza gettare uno sguardo al sistema scolastico. L'impianto ricalca quello inglese. La scuola parificata è fortemente marcata da connotati di classe e selettiva. La retta - soprattutto la parificata internazionale - è piuttosto elevata; lo è meno nella scuola parificata Cattolica (riconosciuta come religione di stato) che in parte è convenzionata dal Governo maltese. La scuola pubblica è gratuita e obbligatoria dai 5 fino ai 16 anni. Nella scuola pubblica fino agli 11 anni l'insegnamento è bilingue, maltese e inglese, (al è come a disì che la int di Malte è je brau-rose da so storie e in ten a ricognossì che la lôr lenghe la ricuarde e a je un fuart marca-dôr identitari, mintri i furlans no cognossin la lôr storie e si vergognin a fevelâ la mari-lenghe in public ... e no va in di lunc che, intai nestris païs, nissun frutin e frutine di scuele la doparan fûr di scuele fra di lôr / il bilinguismo nella scuola dimostra che la gente è orgogliosa della loro storia e riconoscere che la lingua locale è il primo strumento per ricordarla oltre a essere un forte marcatore identitario ... e in breve accadrà che nessun giovanissimo la parlerà nei rappor-

ti interpersonali). Dopo questo periodo possono aggiungere una terza lingua (... che non sarà l'inglese, of course!). Dopo i 16 si possono scegliere indirizzi professionali o liceali. E la lingua italiana? È parlata o compresa dalla maggioranza dei maltesi, ma sembra poco studiata, probabilmente perché le sponde italiane (le più prossime sono le siciliane) non attraggono flussi migratori con giovani in possesso di buoni studi; ed è facile sopprimere i motivi. Viceversa si insediano a Malta giovani provenienti dal nord ed est Europa. Per chiudere un accenno a come affronta il governo maltese il dramma della migrazione economica e dei richiedenti asilo. Nel dopo guerra Malta subì una forte emigrazione ma oggi non lo è più. Caro lettore di una certa età: ti ricuadistu i tanç che intai agns prime e dopo la seconde vuere Sante Scugne e a compagnât lontan dal païs / ti ricordi quanta gente a cavallo delle due guerre è stata "libera di dover" emigrare? Oggi l'isola è punteggiata di cantieri nonostante la protesta per l'occupazione dei suoli. In assenza di manodopera locale



The price of progress - Il cost dal progrès

Europea, che ottenne soddisfazione nel 2004 mentre nel 2008 iniziò a circolare l'euro. Non c'è dubbio che oggi l'adesione all'UE sia stata per molti versi vantaggiosa per i cittadini della Repubblica indipendente. Fu avviato un processo di riforme con il supporto dell'Unione che, in cambio di severe regole, fece affluire consistenti risorse che furono impiegate in impianti infrastrutturali a beneficio del patrimonio storico artistico e dell'ambiente. Invece, l'occasione per il salto di qualità in Friuli si ebbe molto prima: dopo il terremoto del 1976 e fu preceduta da uno slancio autonomista con la



The religious festa - Procession religjose catoliche

l'immigrazione dovrebbe venire incoraggiata, ma il Governo lamenta l'impossibilità appunto di ospitarli per mancanza di strutture e di fatto non partecipa all'intercettazione delle rotte migratorie. Il lavoro nero prospera e vi sono denunce di dirottamenti dei barconi, invece di accompagnamenti sulle coste maltesi: Malta così vicina, così lontana. ■

GRUPPO ALPINI GONARS

Richieste di collaborazione

di CONSIGLIO DIRETTIVO
DEL GRUPPO ALPINI GONARS

Per rispondere alle varie richieste di cooperazione, abbiamo elaborato queste sintetiche linee guida.

La sede, le attrezzature e le prestazioni del Gruppo Alpini Gonars saranno con-

cesse esclusivamente a enti che promuovono la solidarietà, il volontariato e la coesione sociale.

Parte dei proventi di questi enti deve essere destinata in beneficenza e tale impiego deve essere documentato.

Questo sottolinea l'impegno del gruppo a supportare cause che rispecchiano i valori di comunità, sostegno reciproco

e impegno sociale.

Con questa decisione, si garantisce che le risorse e l'impegno del gruppo vadano a favore di progetti che hanno un impatto positivo nella società e che siano in linea con i principi dell'Associazione Nazionale Alpini.

Condizioni di Concessione della sede: I locali della sede

saranno concessi "come stanno", sarà compito degli utilizzatori prepararli allo scopo e restituirli in ordine e puliti. Qualora durante l'utilizzo si verificassero episodi incresciosi, oppure nel caso di riconsegna dei locali sporchi, l'ente in questione non avrà più la possibilità di utilizzare la sede in futuro.

Grazie per la collaborazione. ■

ACR FAUGLIS

Le amicizie vere non finiscono mai veramente

di SIMONE PEZ

Vi è mai capitato di incontrare un amico dopo tanti anni? All'inizio sembra tutto un po' strano. Avete la sensazione che il tempo passato vi abbia cambiato e che la vostra sintonia non sia più la stessa di un tempo. Poi d'un tratto accade. Una battuta, uno sguardo, un gesto d'intesa e riesplode la magia, che nonostante tutto non è mai passata.

Ed è così che l'abbiamo vissuta noi. Sì perché la nostra cara amica di un tempo, la Festa della birra di FauglisBrau è tornata!

Qualcosa è cambiato, d'altronde

de sono passati ormai nove anni dall'ultima edizione. E se è vero che il tempo muta tutte le cose, c'è una cosa che in questi anni non è cambiata: l'energia, la voglia di fare festa assieme e di condividere una serata con gli amici è rimasta la stessa. In questa nuova veste abbiamo deciso di fare due serate, che avessero la capacità di trasmettere tutto il desiderio che avevamo di riproporre un evento rimasto nel cuore di tutti. La prima sera abbiamo ospitato gli Orion – Metallica Tribute band, che con la loro energia ci hanno dato la scossa e la carica giusta, per partire di slancio. Nella seconda invece, i Disco Stajare Street band ha fatto sì che dessimo fondo a questa



carica ballando e cantando in una folle serata, che ci ha riportato alle sensazioni e ai profumi di allora.

Profumi che non potevano che



arrivare soprattutto dalla cucina, fiore all'occhiello di ogni evento e che anche questa volta, fra un tris di wurstel, una gulashsuppe e una linzer torte, ci ha portato nel bel mezzo della Baviera. Senza dimenticare ovviamente il chiosco, fornitissimo di birre tedesche per tutti i gusti.

A concludere queste due serate non poteva mancare il Gruppo Tutela Antica polenta di Fauglis, che ha offerto a tutti i presenti la sua celeberrima polenta farcita, per l'occasione fatta con birra rossa e guarnita con la gulashsuppe.

Nella vita ci sono amicizie che vanno, amicizie che vengono e amicizie che restano. In questo via vai ogni tanto, un po' per caso, un po' per colpa del destino qualche amico ritorna e come quell'amico Fauglis Brau è tornata, ed è destinata a restare qui con noi ancora un bel po'! Prossiti! ■



Città di «Besançon»

di GIOVANNI MARCOLINI

«**B**esançon» Francia. Città molto legata con il paese di Gonars per aver ospitato, partendo dagli anni cinquanta del novecento, numerosi compaesani gonaresi. Da una impresa edile di Besançon era partita una richiesta di lavoratori per l'edilizia, così un gruppo di operai, in veste di emigranti, capeggiati da Alvise De Biasio (Viso), raggiunse questa città e i suoi cantieri. In seguito, certuni furono raggiunti da familiari e parenti creando una piccola comunità. Ricordiamo le sorelle Angelina, Anita, Bruna e Gina Boaro, i fratelli Argentino De Biasio (Balilla) e Evelino Di Blas (due fratelli con cognomi differenti); Duilio Ciroi; Gino e Giovanni Di Benedetto (Pagnulin); i fratelli Giovanni (el Blanc) e Lino Piani con la sorella; Giuseppe Candotto (Bepo-mio); Luigi Roppa (Cafitin); Pietro Marcolini; Andrea Virgili (Dree); Bruno Tavaris (el-Vagunùt); Bruno Piu. Negli anni, con le loro famiglie hanno formato un insieme di oltre un centinaio di persone, creando una comunità allora considerata la più importante della regione. Diversi spazi sono stati riservati e pubblicati nella rivista GLAG, nel raccontare avvenimenti succedutisi nel tempo, ne cito qualcuno: «Gonars-Besançon e ritorno», di Maria Bruna De Biasio, (GLAG autunno 2000); «Emigrazione Gonarese» (GLAG autunno 2009), di Giovanni Marcolini; «E-Migrazione», dello stesso Marcolini, (GLAG autunno 2024). Facendo anch'io parte di questo gruppo di compaesani mi sono detto che, a mia conoscenza, mai è stata presentata agli abitanti di Gonars la città di Besançon. Mi sono preso questo compito di doverlo fare e sottoscrivere brevemente la straordinaria storia di questa città.

«Besançon» prende origine dal nome di una regione della Gal-

lia: *Sequanes*, II s. a.C., conquistata nel 58 a.C. dall'imperatore Giulio Cesare. La regione è situata tra la sorgente della Senna e i monti del Giura, e la città sorge sulla linea Lione-Strasburgo sulle strade che collegano i bordi del Reno con quello della vallata del Rodano, il mare del Nord e l'Italia. È situata nell'ansa del fiume Doubs, dove all'interno della sua conca si trova la vecchia città. È circondata da una di-

gli Unni, ed infine, nel V secolo, dagli Alamanni, passando in seguito alla dominazione dei Merovingi (V-VII s.). Nel VIII s. appartiene all'impero di Carlomagno, in seguito al regno di Lotario, dopo il trattato di Verdun (843). Nei secoli seguenti XI, XII e XIII, passa sotto i conti e ducato di Borgogna. In questo periodo del Medioevo a Besançon si instaura, con l'aiuto del papa Leone IX e dell'imperatore Enrico III d'In-

nipote Carlo V. Fu un periodo di pace, di progresso e prosperità, rendendo una città ricca di cultura e commercio, restaurando le mura e gli edifici, pervenendo a difendersi dal protestantesimo, rimanendo una città imperiale sin quando la Franca Contea (Franche-Comté: territorio regionale) entra in possesso del re di Spagna Filippo II, figlio di Carlo Quinto. Durante il periodo del Rinascimento il suo splendore cade nella più oscura miseria con la guerra dei Dieci anni (1635/1644), episodio della guerra dei trent'anni. Viene riannessa alla Spagna fino alla conquista di Luigi XIV. Divenne capitale di provincia, ritornando allo splendore come città libera dell'epoca romana, dotandosi di nuove istituzioni (parlamento, università, intendenza) e cinta di fortificazioni moderne (Vauban). Sui regni di Luigi XV e XVI (secolo XVII) si apre un'era più prospera. Dopo la Rivoluzione la città si ritrova caduta al rango di capoluogo dipartimentale, ma ha saputo risollevarsi dalla grave crisi di stenti e carestie, affermando la sua vocazione di capitale di Regione, con sede prefettoriale, università, intendenza, e del suo passato arcivescovile (XVIII/XIX secolo). È una città fiera del suo passato. Liberata dalle truppe americane, 8 settembre 1944, continua sulla scia di una storia vissuta da più di due millenni, gelosa dei suoi monumenti e vestigia, i musei, la sua struttura architettonica, i suoi tetti appuntiti, la bellezza delle sue pietre, della sua cattedrale e delle sue chiese, di sentirsi la culla di grandi personaggi come: Victor Hugo e i fratelli Lumiere, fra altri, senza dimenticare lo sviluppo sulle diverse attività industriali: orologeria, micromeccanica, meccanica generale, industria tessile, alimentare e dell'edilizia.

Alla nuova «Besançon» (oggi giorno conta di 140.000 abitanti) spetta il compito di conservare questa preziosa eredità, testimone di una lunga storia del passato e attiva per la sua continuità, in un sano e prospero avvenire e... «che non dimenticherà la comunità del paese di Gonars».



stesa di colline (400/500 metri s.l.m.) e riceve il nome celtico di Vesontio. Come capoluogo di provincia si copre di vasti monumenti nel corso del I e II secolo, ed è in questo periodo che ha inizio l'evangelizzazione, e probabilmente sede episcopale al III s. d.C., e metropolitana il secolo seguente. Sarà invasa dai Vandali, da-

ghilterra, una vita spirituale della Cristianità d'Occidente, per la sua importante religione e politica, dove coesisteranno due poteri governativi: quello ecclesiale e quello laico. Nei secoli successivi attraversa forti e diversi sviluppi, sia politici, religiosi e sociali sotto la saggia amministrazione di Margherita d'Austria, e suo

IL COMUNE INFORMA

L'inizio del nostro viaggio

di IVAN DIEGO BOEMO
Sindaco di Gonars

Siamo partiti a razzo con le idee chiare e un piano ben definito per il futuro del nostro Comune. Come promesso in campagna elettorale, entro la fine dell'anno procederemo con l'acquisto dell'abitazione situata in piazza Municipio, un passo fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio. La prima fase del progetto prevede la demolizione completa dell'edificio esistente. Questo intervento è necessario non solo per liberare spazio, ma anche per preparare il terreno per le future realizzazioni. Infatti, in attesa di ricevere i finanziamenti regionali per la costruzione di un auditorium e di una struttura dedicata alle numerose associazioni del nostro territorio, abbiamo deciso di implementare una soluzione temporanea. Durante il periodo di attesa per i

fondi, verrà realizzato un parcheggio pubblico nell'area interessata. Questa misura rappresenta un'importante opportunità per migliorare la viabilità e l'accessibilità della piazza,



rispondendo così alle esigenze dei cittadini e dei visitatori. Il nuovo parcheggio sarà un servizio prezioso non solo per i genitori che portano i propri bambini nelle scuole della zona, facilitando le operazioni di carico e scarico e contribuendo a rendere l'area più sicura e or-

dinata, ma anche per le attività commerciali circostanti. Con un parcheggio adeguato, i clienti potranno accedere più facilmente ai negozi e ai servizi, promuovendo così un maggiore afflusso di persone e incentivando l'economia locale. Siamo convinti che, anche se

si tratta di una soluzione temporanea, il parcheggio pubblico rappresenterà un passo concreto verso un futuro più organizzato e funzionale per il nostro Comune. Contemporaneamente, stiamo lavorando per garantire che la progettazione dell'auditorium e della struttura per le associazioni risponda alle esigenze della comunità,

creando spazi che favoriscano la cultura e la socializzazione. Insieme possiamo costruire un Comune più vivibile e attento alle necessità di tutti. Il nostro viaggio è appena iniziato e non vediamo l'ora di vedere i frutti del nostro lavoro prendere forma. ■

MUSICA
E TEATRO:
UN BINOMIO
PERFETTO

M. CRISTINA STRADOLINI
Assessore

Anche quest'anno la nostra Amministrazione ha deciso di sostenere i due Progetti presentati dalla locale Scuola di Musica CEDIM e dalla Compagnia teatrale BRAT di Porpetto. "Ti racconto la mia musica" è già ben illustrato in questo periodico dalla locale associazione musicale, per cui spendo volentieri due parole sul programma di "Epicentrico". L'interessante progetto della Compagnia teatrale Brat, premiato per il terzo anno consecutivo dal contributo regionale, propone per il nostro territorio: uno spettacolo interamente



dedicato agli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primaria che si è tenuto in piazza Municipio venerdì 20 settembre (v.foto); diversi incontri di accompagnamento alla

visione degli spettacoli e sui mestieri del teatro, con professionisti esperti in materia, in cui gli alunni sperimentano in forma laboratoriale alcune tecniche (classi 3-4-5); un nutrito

e ben scelto calendario di proposte teatrali per le famiglie presso il teatro "S. Zorz" di San Giorgio di Nogaro, che lo scorso anno ha suscitato un notevole interesse. ■

IL COMUNE INFORMA

COMMISSIONE
PARI
OPPORTUNITÀCATERINA PANNI
Assessore

Con piacere annunciamo la ricostituzione della Commissione Pari Opportunità per questo mandato amministrativo, la quale avrà per obiettivo la promozione e sensibilizzazione della parità di genere, attraverso iniziative nell'ambito delle politiche di parità tra uomo e donna, di prevenzione e contrasto a ogni forma e causa di discriminazione e abuso, diretti o indiretti, nei confronti delle persone. In prossimità della data del 25 novembre, in cui si celebra la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne, ufficializzata dalle Nazioni Unite, la nostra amministrazione ha organizzato alcuni eventi sotto il titolo "Il coraggio delle donne" che ha visto la realizzazione di incontri, con testimonianze, letture e narrazioni musicali, a carattere culturale e artistico con l'idea di poter coinvolgere, anche attivamente, i nostri Cittadini. Dunque, ringraziamo i componenti della neo Commissione Pari Opportunità, la presidente Dorilena Ronutti, i componenti Giulia

Ioan per la Collaborazione Pastorale, Milena Signoracci per l'Associazione C.E.Di.M., Mara Tuan per l'Associazione Officina Teatrale, Giorgia Toniutti e Giacomo Pettinà per l'Associazione Tennis Ontagnano e auguriamo loro un buon lavoro. ■

UN ABITARE
POSSIBILE
ANCHE
A GONARSDANIELA SAVOLET
Assessore

Grande soddisfazione per l'Amministrazione Comunale che ha promosso, nella primavera di quest'anno, l'apertura di Casa Gandin. Un risultato che offrirà finalmente una soluzione abitativa innovativa per gli anziani, a carattere residenziale. Un progetto innovativo, fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, che può contare sulla collaborazione tra i Servizi Sociali di Ambito, quelli Socio Sanitari di Distretto nonché le risorse presenti nella Comunità. Diversi i soggetti coinvolti per ruoli e compiti a partire dall'Associazione titolare del progetto composta dalle persone che abitano l'edificio e i loro famigliari.

L'Associazione "Cjase me APS" svolge inizialmente un ruolo di supporto alla futura associazione locale che potrà rispondere ai bisogni degli abitanti attivando la comunità. A supportare la futura associazione, l'APS "Le Cjase di Tino" insieme a due realtà consolidate quali Cooperativa "Vicini di Casa" e Cooperativa Itaca che mette a disposizione la figura di un Oss e dell'operatore di comunità per facilitare i collegamenti con la rete territoriale. Entrambe le Cooperative hanno esperienze in progetti di abitare possibile, presenti a Pozzuolo del Friuli per Itaca, Reana del Rojale, Basiliano e Rigolato (UD) per Vicini di Casa. Nel progetto è stato coinvolto il Servizio Sociale dei Comuni di concerto con il Distretto Sanitario per la costruzione di un progetto assistenziale individualizzato, primo esempio virtuoso di integrazione sociosanitaria. Casa Gandin rappresenta una vera e propria alternativa alla "tradizionale" struttura residenziale per anziani, andando a valorizzare il lavoro di comunità e proponendo una modalità completamente nuova, la quale possa offrire agli anziani un "luogo riconoscibile come casa" e nel quale circondarsi dei propri oggetti e condividere dei momenti con i propri parenti e amici. Un luogo protetto e assistito, in grado di accogliere situazioni di parziale non autosufficienza. Casa Gandin rappresenta un ambiente sereno e tranquillo che gli anziani possono riconoscere e vivere come loro domicilio e nel quale potranno ricostruire, anche attraverso la presenza e l'utilizzo di oggetti ed effetti personali, le condizioni della loro vita quotidiana, di modo da sentirsi rispettate e sostenute nella loro dignità, ma anche supportate grazie all'assistenza costante di personale qualificato, nonché dalla vicinanza dei famigliari in un contesto di condivisione. La casa di proprietà del Comune di Gonars, situata nell'omonimo Piazzale intitolato al Generale "Antonio Gandin", può contare su cinque camere doppie già

ammobiliate e attrezzate con bagno interno per ospitare fino a dieci abitanti. La casa offre una varietà di spazi comuni tra soggiorno e sala da pranzo arredata, bagni, lavanderia ed un'area esterna/giardino. In quanto Casa, abitanti e loro famigliari possono utilizzare le parti e i servizi comuni facendo comunque riferimento ad un regolamento interno. Presso gli spazi comuni si svolgono attività di animazione e occupazionali, preventivamente concordate con gli abitanti. Tra quelle realizzate ed in programma, rassegne musicali, laboratori creativi, letture, giochi collaborativi e uscite nel territorio. Entro la fine dell'anno, Casa Gandin sta preparando un albero di Natale ma soprattutto un presepe che parteciperà alla rassegna "Giro Presepi 2024" e sarà protagonista di alcuni laboratori tematici che valorizzeranno genitorialità e ponti generazionali. Tra i desideri dell'Assessore Daniela Savolet, che iniziano a prendere forma, quello di ospitare negli spazi comuni interni ed esterni di Casa Gandin eventi di valore socioculturale aperti a tutta la comunità. Insomma, una Casa che possa "contaminare e contaminarsi" grazie ad un vero e proprio lavoro di comunità! ■



La neo costituita Commissione Pari Opportunità

*Affinché
lo Spirito del Natale,
ricco di Pace
e Speranza,
regni nelle nostre case
e nei nostri cuori.
Auguri
di Buone Feste!*

Il Sindaco
e la Giunta

CONSEGNA COSTITUZIONE

Discorso del rappresentante della Classe 2006

Signore e signori, cari ragazzi e ragazze, oggi siamo felici di essere qui per celebrare un momento di grande importanza: il nostro passaggio ufficiale ai diciotto anni. Ricordiamo come fosse ieri quando, proprio in questo parco, giocavamo spensierati durante la ricreazione alle elementari, o per gareggiare alla campestre durante le medie. Raggiungere la maggiore età è un traguardo che segna non solo l'inizio dell'età adulta, ma anche un momento di profonda riflessione sulle responsabilità che questo comporta.

Raggiungere i diciotto anni è un momento di felicità e orgoglio. È il coronamento di anni di crescita, di sogni, di sfide affrontate e superate. Oggi, ricevendo la nostra Costituzione, non stiamo solo ricevendo un documento; stiamo abbracciando i diritti e i doveri che caratterizzano l'età adulta. È un simbolo del nostro impegno verso noi stessi e verso la società.

La responsabilità che ne deriva è significativa. Abbiamo ora il potere di fare scelte che in-



fluenzeranno non solo il nostro futuro, ma anche quello degli altri. Adesso ogni nostra decisione conta e le nostre azioni possono avere un impatto profondo. Da questo momento ci impegniamo ad essere consapevoli, informati e sempre pronti a lottare per ciò in cui crediamo.

Questo momento rappresenta anche l'importanza della comunità in cui viviamo. Siamo consapevoli che le leggi e i valori che oggi abbracciamo sono il risultato di una lunga storia di lotte e progressi e per questo promettiamo di essere attivi e di partecipare alla vita pubblica.

In conclusione, sono onorato di essere il portavoce della classe 2006 e di parlare a nome di tutti i miei coetanei; ringraziamo il sindaco e tutte le autorità qui presenti, ma soprattutto i nostri genitori che ci hanno sostenuto finora. Grazie a tutti e congratulazioni a noi! ■

In festa nella via

di TONON LAURA

Una festa condivisa si è svolta in via Paradiso per i 90 anni di Valentino Minin (*Tin*) e Angelo Cignola (*Agnul*), con la partecipazione di tutti i residenti della via e una gradita rappresentanza degli Alpini. ■



Ecco alcune foto, per augurare nuovamente a loro una serena continuazione: Auguròns dai Amìs di vie Paradis!